

# Agricoltura a Sostegno dei Fornitori di Servizi Ecosistemici

Автор(и): Растителна защита  
Дата: 02.02.2021 Брой: 2/2021



Gli agricoltori si trovano in un vicolo cieco a causa delle crescenti restrizioni normative sull'uso dei pesticidi. Da un lato, sono tenuti a limitarne l'uso per ridurre gli impatti dannosi sull'ambiente. Dall'altro, mancano alternative che consentirebbero loro di non utilizzare pesticidi. Nonostante la convinzione della maggior parte degli agricoltori che la biodiversità sia una parte essenziale di un'azienda agricola di successo e sostenibile, alla maggior parte di essi mancano le conoscenze e gli strumenti per attuare pratiche basate sulla biodiversità. Inoltre, le normative e la legislazione europea non sono adattate alle esigenze dei produttori agricoli. I mercati globalizzati e il clima che cambiano mettono a rischio la sostenibilità della maggior parte delle aziende agricole.

Quando vengono applicate pratiche inappropriate e diffuse, specialmente quelle legate alla protezione delle piante, i fornitori di servizi ecosistemici vengono distrutti e l'equilibrio degli ecosistemi viene alterato.

Il trattamento con pesticidi, senza tenere conto della densità di popolazione dei parassiti, è spesso inutile, e eliminando un piccolo numero di parassiti, i loro nemici naturali – predatori e parassitoidi,

così come tutti gli impollinatori, vengono inevitabilmente uccisi. L'equilibrio viene disturbato e il ripristino è un processo lento e difficile.

Riconoscendo il potenziale dei servizi ecosistemici, l'UE finanzia progetti su larga scala e introduce normative a sostegno della loro conservazione. Uno di questi progetti scientifici, finanziato dal programma "Horizon 2020", EcoStack, mira a sviluppare e sostenere un'agricoltura ambientalmente, economicamente e socialmente sostenibile attraverso l'uso e la protezione della biodiversità funzionale, sostenendo così anche i fornitori di servizi ecosistemici.

Il progetto coinvolge 24 istituzioni partner, tra cui l'Università Agraria di Plovdiv, provenienti da 13 paesi, coprendo tutte le principali zone di produzione e i sistemi di produzione agricola (convenzionale, biologico) in Europa. Attraverso l'uso di metodi di ricerca interdisciplinari e con la partecipazione attiva di tutte le parti interessate (agricoltori, commercianti, trasformatori, responsabili politici, ecc.), verranno generati e promossi nuove conoscenze e sistemi di produzione agricola, nonché concetti per generare benefici economici e ambientali per gli agricoltori.